

Altro caso di influenza aviaria in un piccolo allevamento rurale

San Donà. Abbattuti una decina di capi tra polli e anatre. L'Usl 4: nessun pericolo di contagio. Il virus portato da volatili selvatici, i servizi veterinari raccomandano di tenere gli animali al chiuso

di Giovanni Cagnassi

► SAN DONÀ

Aviaria a San Donà, dopo il primo caso in un piccolo allevamento privato, subito un altro focolaio sempre in un allevamento rurale. Il primo focolaio di influenza aviaria nel territorio dell'Usl 4 ha determinato l'immediato abbattimento di una decina di capi, tra polli e anatre. Ieri è stato evidenziato un secondo caso, diagnosticato dal laboratorio dell'Istituto Zooprofilattico delle Venezie. Si tratta in entrambi i casi di due piccoli allevamenti rurali a carattere familiare, a San Donà. Una ventina i capi avicoli complessivi

già abbattuti.

I servizi veterinari del Dipartimento di Prevenzione sono prontamente intervenuti applicando ogni misura cautelare utile a impedire l'eventuale trasmissione della malattia tra volatili e tutti e due i focolai sono stati rapidamente contenuti, appunto con l'abbattimento di tutti i capi sensibili presenti.

Il personale dei servizi veterinari ora prosegue il monitoraggio negli allevamenti industriali, in tutto una quindicina, presenti nel territorio di competenza. Dopo i casi riscontrati, infatti, sono stati assunti provvedimenti per limitare la circolazione di animali delle specie avicole nella zona

di protezione, quindi un raggio di tre chilometri dal focolaio, e nella zona di sorveglianza, per un raggio di dieci chilometri dal focolaio.

I casi di influenza aviaria tra Veneto, Lombardia ed Emilia Romagna, salgono dunque a nove con questi altri due episodi. Il contagio nel territorio di San Donà è dovuto con ogni probabilità alla trasmissione del virus da animali selvatici. «Si coglie l'occasione per ricordare agli allevatori di avicoli a carattere familiare», spiega il direttore del servizio veterinario, Rodolfo Viola, «di tenere gli animali al chiuso e di somministrare loro acqua e alimento sempre in zone non accessibili a volatili selvatici. Si ricorda infine che al mo-

mento non è stata dimostrata alcuna connessione tra il virus H5N8, responsabile dell'influenza aviaria, e quelli umani, pertanto la popolazione può star tranquilla: non vi è pericolo di contagio».

Il sindaco di San Donà, Andrea Cereser, che è un veterinario, ha invitato a non farsi cogliere da inutili paure: «In un territorio soggetto a flussi migratori di volatili dobbiamo aspettarci questi casi che non sono una sorpresa. Non ci sono rischi per l'uomo e il virus non è trasmissibile attraverso l'alimentazione. Inoltre i servizi sanitari stanno effettuando continui monitoraggi e azioni informative e di controllo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Noventa, 557 bambini oggi e domani alle "Giornate dello sport"

NOVENTA DI PIAVE. All'iniziativa parteciperanno 25 classi (15 della scuola primaria e 9 della media), per un totale di 557 alunni. Numeri da record per le "Giornate dello sport", che l'istituto comprensivo di Noventa ha organizzato per oggi e domani. L'iniziativa, promossa in collaborazione con il Comune, risponde alle linee guida fissate dalla Regione per avvicinare gli studenti alla pratica sportiva. Sono state coinvolte 13 associazioni del territorio. Nelle due giornate gli allievi noventani alterneranno vari momenti di attività motoria, partecipando a tornei e sperimentando



numerose discipline: atletica, pallavolo, rugby, calcio, bocce, taekwondo, tennis, golf, basket, aikido e giocoleria. Le attività si svolgeranno negli impianti sportivi comunali o a scuola. Ma sono previsti anche momenti di

riflessione. Saranno organizzate delle conferenze sull'alimentazione e il doping, curate da esperti dell'Usl 4 e tenute in municipio. Mentre il teatro San Mauro ospiterà un cineforum, con la visione di alcuni film in cui gli alunni approfondiranno le figure di personaggi sportivi che hanno contribuito a diffondere i valori dello sport, del fair play e dell'integrazione. Tutto nel segno dello sport inteso come gioco e divertimento, nel segno dell'incontro e dell'inclusione, della solidarietà e del rifiuto di ogni forma di violenza e intolleranza. (g.monf.)

